

artigianato dal tajikistan

Cesvi è un'organizzazione umanitaria laica e indipendente: nata a Bergamo nel 1985, intraprende le sue attività in diversi paesi in via di sviluppo. Nel 2001 Cesvi inizia a lavorare in Tagikistan, un paese a quel tempo devastato dal collasso dell'Unione Sovietica e dai successivi 10 anni di guerra civile. Le basi sociali ed economiche dello Stato andavano ricostruite così come la rete familiare e sociale.

Cesvi è impegnata ad aiutare la popolazione tagica a migliorare le condizioni di vita, puntando sulle esistenti potenzialità e sulle risorse disponibili. I principali settori di intervento sono la fornitura di acqua potabile, la gestione delle risorse naturali, lo sviluppo inclusivo attraverso l'agricoltura ed il commercio equo e solidale, la cultura e l'istruzione, con particolare attenzione alla promozione del ruolo della donna all'interno della società.

In questo contesto, l'Unione Europea e Cesvi cofinanziano il progetto "Promozione dello sviluppo del settore dell'artigianato in Tagikistan". Cesvi sostiene le piccole e medie imprese del settore, da un lato, nello spingere il governo ad una maggiore tutela del mestiere dell'artigiano, dall'altro nell'incrementare le loro vendite attraverso un maggiore accesso al mercato: Cesvi offre l'opportunità di creare una rete di legami tra le

handicraft from tajikistan

Cesvi is an independent and secular Italian NGO: born in Bergamo (Italy), since 1985 it has been implementing projects in many developing countries. In 2001 Cesvi started its activities in Tajikistan, a country at that time hit by the collapse of the Soviet Union and by 10 following years of civil war: the social and economic State had to be reconstructed as well as the social and familiar network.

Cesvi has been committed to help Tajik population to increase their livelihoods level, improving the existing skills and the usage of available resources. The sectors of intervention are water and sanitation, natural resources management, inclusive development through agriculture improvement and fair trade, culture and education, with a special focus on women promoting their role in the society.

In this context, the European Union and Cesvi co-fund the project "Promoting the development of the handicraft sector in Tajikistan". Cesvi supports small and medium enterprises of the handicraft sector, firstly to lobby the national government for their rights and, secondly, to increase their sales through better products: Cesvi gives the opportunities to create

organizzazioni del commercio equo e solidale europeo e piccoli imprenditori tagichi per far decollare l'artigianato locale.

Da questo progetto si è snodato un percorso che ha visto coinvolti la cooperativa di Commercio Equo altraQualità, in collaborazione con Whomade designlab (agenzia italiana creativa specializzata in workshop di design partecipato per l'innovazione dell'artigianato), e un nutrito numero di artigiani tagichi provenienti da diverse zone del Paese. Attraverso l'approccio "learning by doing", gli artigiani sono stati accompagnati in un processo di apprendimento delle norme di funzionamento del mercato europeo. Conservando la tradizione artigianale tagica con le sue caratteristiche e usando materiali disponibili in loco, importatore, designer e artigiani hanno sviluppato assieme tecniche e prodotti innovativi che rispecchiano il gusto europeo, garantiscono un adeguamento dei livelli qualitativi, preservando le tecniche tradizionali e la loro storia. Le organizzazioni di artigiani coinvolte nel processo formativo sono state introdotte ai principi del commercio equo e solidale, attraverso training in Tagikistan, un viaggio a Mumbai per condividere esperienze con i corrispettivi indiani ed in Italia ad incontrare i potenziali compratori nelle loro sedi e nelle Botteghe del Mondo. Quattro organizzazioni, per un totale di 34 artigiani, garantiscono prodotti di design e qualità, rispettando i criteri dell'equo e solidale. I prodotti sono da oggi disponibili sul mercato Italiano attraverso altraQualità.

links between European fair trade organisations and Tajik business intermediaries to boost the country's handicraft sector.

The project involved the cooperative altraQualità, with the collaboration of Whomade designlab (an Italian creative agency specialized in running participatory design workshops for the innovation of crafts), and Tajik artisans from different part of the country. Following a "learning by doing" approach, the craftsmen got to know the European market rules of management. Investing on the traditional Tajik handicraft peculiarities and on the materials present in the local market, importer, designer and craftsmen developed together innovative designs and high quality products for the European market, preserving the traditional techniques and their long history.

The craft business intermediaries involved in this training process, were introduced to the Fair Trade principles through trainings in Tajikistan, they shared good practices with Indian Fair Trade intermediaries during a study tour to Mumbai and they met Italian potential buyers in their headquarters and in the World Shops.

Four organizations, for a total of 34 artisans, guarantee products that meet both the quality and the fair trade requirements. Their goods are now available on the European market through altraQualità.

partner di progetto

project partners

L'**Unione Europea** è il principale finanziatore del progetto (85%).

*The **European Union** is the main sponsor of the project (85%).*

Cesvi co-finanzia il progetto con il rimanente 25% ed è l'agenzia implementatrice delle attività.



National Association of Small and Medium Business of Tajikistan (NASMB) unisce le piccole e medie imprese e gli intermediari commerciali, promuove i loro interessi e tutela i loro diritti. È il partner tagico, implementatore del progetto.
www.namsb.tj

***Cesvi** co-funds the project with the remaining 25% and it is the implementing agency.*

*The **National Association of Small and Medium Business** of Tajikistan (NASMB) unites small and medium sized companies as well as business support organizations, promotes their interests and protects their rights. It is the implementing partner.
www.namsb.tj*

altraQualità è una cooperativa di professionisti del commercio equo e solidale. Dal 2002 importa e distribuisce prodotti artigianali e alimentari di 25 partner produttori in Asia, Africa e America Latina, ai quali garantisce una filiera trasparente, prezzi equi, condizioni di lavoro dignitose e un rapporto paritario e diretto, in linea con i principi del commercio equo e solidale. altraQualità da sempre pone l'accento sull'innovazione e lo sviluppo di processi creativi tra diversi soggetti interessati alla crescita di un'economia alternativa.

***altraQualità** is an Italian cooperative of fair trade experts. Since 2002 it has been importing and distributing handicraft and food products from developing countries. It guarantees to its over 25 partners in Asia, Africa and Latin America, transparent production line, fair price, with no misuse of work and in line with fair trade principles. altraQualità encourages innovation and a creative development shared between different partners for an alternative economy.*

Whomade designlab è un'agenzia creativa operante nel campo del design e della comunicazione, specializzata in progetti e workshop di design partecipato rivolti all'innovazione dell'artigianato. Il proprio brand, sinonimo di design ad alto valore umano aggiunto, rilancia l'idea di un artigianato d'avanguardia per una nuova narrativa dell'oggetto contemporaneo.



***Whomade designlab** is a creative agency working in the field of design and communication, specialized in participatory design projects and workshops for the innovation of crafts. Its brand, synonym of high value-added human design, fosters the growth of a cutting-edge new craftsmanship able to generate new narratives in the contemporary product-scapes.*



il tajikistan

“Il Tagikistan si trova vicino alla Cina, a nord dell’Afghanistan”. Ma com’è possibile, se l’Afghanistan è in Medioriente, che è vicino all’Europa, e la Cina è in fondo alle mappe? Prendiamo una mappa, con il dito dall’Europa spostiamoci verso destra, in alto, cercando la Russia. Poi scendiamo a sud, incontriamo il Kazakistan, conosciuto per la ricchezza delle sue riserve di gas. Tra Uzbekistan e Kirghizistan, poco più sotto, troviamo il Tajikistan, un gioiello nascosto. Piccolo e incastonato tra le montagne, le sue radici di lingua e tradizione persiana, in mezzo a una regione di predominanza turca e di forte influenza russa, hanno creato una mescolanza d’identità, lingue ed etnie. Il Tajikistan è stato per decenni alla periferia dell’Unione Sovietica, nel quale erano soventi movimenti di popoli di

tajikistan

“Tajikistan is located close to China, north of Afghanistan”. How is that possible? Afghanistan is in the Middle East, not too far from Europe, while China is on the edge of the maps! Lets’ take a map, and with our finger move from Europe to the right, toward Russia. Then go down, there is Kazakhstan, known for its huge gas fields. Between Uzbekistan and Kirghizistan, a bit below, finally there is Tajikistan, a hidden gem. Hidden and set among high mountains, it has Persian language and heritage, while the neighbours are ethnically Turks and the Russian influence in the region is still strong. Tajikistan has been for decades the outskirts of the Soviet Union, where deportations for

varie etnie per ragioni politiche. Il risultato in Tajikistan è la convivenza di tagichi, kirghisi, uzbeki, persone di origine tedesca, coreana, tartara. La lingua ufficiale è il tagico, ma ci sono interi villaggi in cui si parla uzbeko o kirghiso. La seconda lingua è il russo, come retaggio dei tempi sovietici.

Le alte vette rendono molte aree del paese isolate e difficili da raggiungere e hanno costituito lo scenario perfetto del Grande Gioco di fine Ottocento, quando britannici e russi si contendevano la regione. Oggi le stesse montagne sono attrazione per qualche centinaio di turisti, non solo arrampicatori, ma anche amanti dei viaggi eco-sostenibili che in Tagikistan trovano antiche fortezze, millenarie leggende, natura intatta, sorgenti benefiche di acqua calda e un'immensa ospitalità. La tavola dei tagichi s'imbandsce rapidamente di frutta secca, pane, dolci, plov (riso con carote, ceci e carne) e shashlik (spiedini di carne alla griglia), soprattutto nei piccoli villaggi, dove la gente è più povera, ma vuole festeggiare l'arrivo di un ospite. L'economia tagica, nonostante siano passati ormai molti anni, si sta riprendendo solo ora dalla guerra civile che ha fatto seguito alla caduta dell'Unione Sovietica. Nelle campagne i tagichi vivono prevalentemente di agricoltura di sussistenza, per il consumo diretto delle famiglie allargate. Le altre entrate del Paese provengono dalla pastorizia, dalla coltivazione del cotone, dalla produzione di alluminio, dalle rimesse dei tagichi che lavorano all'estero e dai traffici meno leciti provenienti dal vicino Afghanistan. La disoccupazione è la principale sfida per il paese: molti sono i migranti tagichi in Russia, dove sono impiegati in compagnie

political reasons were quite common. The result is a mix of Tajiks, Kirgizs, Uzbeks, people with German, Korean and Tartar origins.

The official language is Tajik, but there are whole villages where the population speaks Uzbek or Kirghiz.

The second language is Russian, long lasting heritage of soviet time.

High picks isolate most part of the country and were the perfect set for the Great Game at the end of the nineteenth century, when British and Russians were disputing over the region. Nowadays the same mountains are an attraction for few hundred tourists, not only climbers, but also eco-friendly travellers, who can find in Tajikistan old fortresses and legends, pristine nature, hot springs and warm hospitality. Tajik families quickly fill their tables with dried fruits, bread, sweets, plov (rice with carrots, chickpeas, and meat) and shashlick (lamb skewer), especially in the villages, where people are poorer but happy to have the guests over.

Despite many years have gone, the Tajik economy is recovering only now after the fall of the Soviet Union and the following years of civil war. In rural areas subsistence farming is the main activity to feed large families. The main income comes from stockbreeding, massive cotton farming, aluminum production, remittances from Tajiks working abroad and less legal activities from the nearby Afghanistan. Unemployment is one of the biggest challenges for the country: men are migrant workers, mainly in Russia, where they are employed in

di costruzione. Le donne sono lasciate sole a mandare avanti la famiglia, con scarso accesso a opportunità di lavoro sia per mancanza di formazione che per retaggio culturale. La mancanza di accesso a gas e petrolio, le piccole dimensioni del mercato interno e gli scarsi collegamenti con i centri economici mondiali, uniti alle infrastrutture obsolete, rendono il paese ancora poco attraente per gli investitori. Il Tajikistan è un paese orgoglioso: le tradizioni persiane, l'appartenenza all'impero sovietico, le montagne tetto del mondo, l'acqua limpida che scorre abbondante nei fiumi quando le nevi si sciogliono, la gente dai tratti somatici diversi che convive in pace, la via della seta. Ed è proprio sull'antica via della seta che nacquero le molte tradizioni artigianali tramandate di generazione in generazione e la grande effervescenza artistica che si nasconde nei piccoli villaggi e nel cuore dei tagichi.

construction companies. Women are left behind with little job opportunities because of cultural background lack of education. The shortage of accessible oil and gas deposits, the small size of the domestic market and the distance and weak links with the world economic centers, together with limited infrastructure, do not encourage the investment climate in the country. Tajikistan is a proud country: Persian background, its past in the Soviet Union, the mountains roof of the world, the limpid water streaming in the rivers when snow melts, different faces which live in peace, the Silk Road. And the Silk Road gave birth to a plurality of traditional handicrafts passed down from generation to generation and to a huge artistic effervescence hidden in little villages and in the hearts of Tajik people.





le borse di jahonnek

Nella capitale Dushanbe, un gruppo di donne, volti rilassati e mani indaffarate, taglia e cuce pelle di yak e di pecora. Le competenze delle donne sono precedute dall'antica arte della concia che, nata come modalità di riutilizzo delle pelli che i pastori gettavano via, il laboratorio Johannek ha unito a nuove nozioni di concia ecologica. Le donne di Dushanbe lavorano quotidianamente in un laboratorio casalingo con vecchie macchine d'epoca sovietica. Molte di loro, con il salario base e gli incentivi provenienti dalle vendite, riescono a mantenere la famiglia. Prima dell'inizio di questo progetto, le borse di Jahonnek, con un design grezzo e legato alla tradizione locale, venivano principalmente vendute agli espatriati che lavorano a Dushanbe per organizzazioni internazionali.

jahonnek bags

In the capital city of Dushanbe, a group of women, relaxed faces and busy hands, cuts and sews yak and sheep leather. In the past shepherds used to throw away animal skins; now Johannek workshop joins the ancient tanning art with new ecological tanning techniques to produce the materials that those women use for tailoring. The Jahonnek women daily work in a house-made laboratory equipped with old soviet time sewing machines. Many are able to sustain their family with their salary and the extra incomes coming from the sales. Before project's activities, Jahonnek's bags, known for their rough and traditional design, were sold to the expat community in Dushanbe.

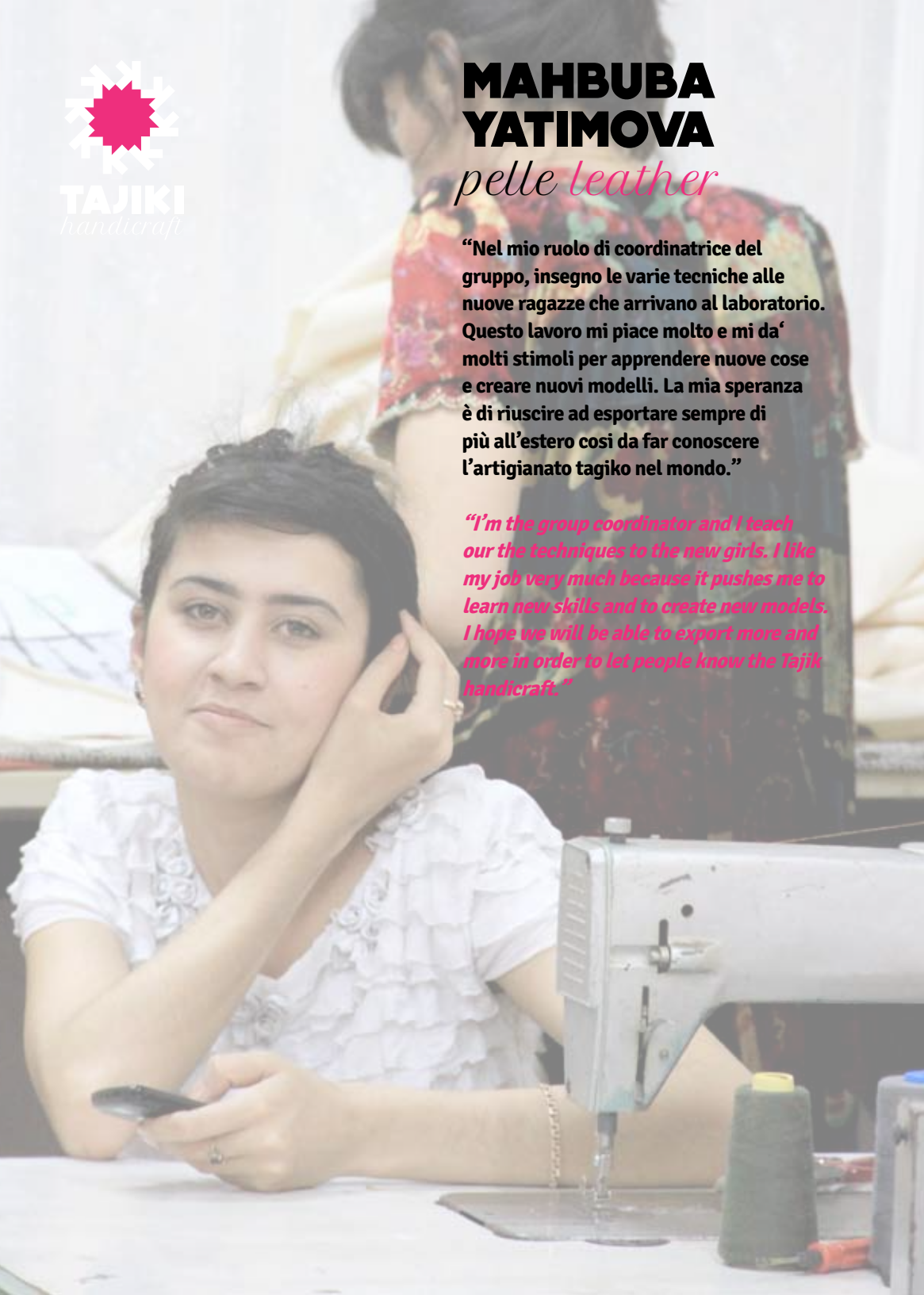


MAHBUBA YATIMOVA

pelle leather

“Nel mio ruolo di coordinatrice del gruppo, insegno le varie tecniche alle nuove ragazze che arrivano al laboratorio. Questo lavoro mi piace molto e mi dà molti stimoli per apprendere nuove cose e creare nuovi modelli. La mia speranza è di riuscire ad esportare sempre di più all'estero così da far conoscere l'artigianato tagiko nel mondo.”

“I'm the group coordinator and I teach our the techniques to the new girls. I like my job very much because it pushes me to learn new skills and to create new models. I hope we will be able to export more and more in order to let people know the Tajik handicraft.”





NOME PRODOTTO

borsa bag

cod.:

materiale:

dimensioni:

disponibile in:

cod.:

material:

dimensions:

available in:



NOME PRODOTTO

borsa bag

cod.:

materiale:

dimensioni:

disponibile in:

cod.:

materiale:

dimensioni:

available in:



NOME PRODOTTO

borsa bag

cod.:

materiale:

dimensioni:

disponibile in:

cod.:

materiale:

dimensioni:

available in:



NOME PRODOTTO

borsa bag

cod.:

materiale:

dimensioni:

disponibile in:

cod.:

materiale:

dimensioni:

available in:



NOME PRODOTTO

borsa bag

cod.:

materiale:

dimensioni:

disponibile in:

cod.:

material:

dimensions:

available in:



NOME PRODOTTO

borsa bag

cod.:

materiale:

dimensioni:

disponibile in:

cod.:

materiale:

dimensioni:

available in:




TAJIKI
handicraft

i cuscini di dastoni mohir

In una lunga vallata che collega il Tajikistan con il Kirghizstan, le donne del luogo si tramandano da generazioni le tecniche per la lavorazione del feltro. Dalle tradizionali pezze per coprire le yurtte, si è giunti alla produzione di cuscini dal design raffinato. Un lavoro prettamente femminile, in una realtà in cui gli uomini sono oltre confine a lavorare e quelli rimasti si occupano di coltivazione per l'autoconsumo o di pastorizia, è con passione che sei donne si dedicano a lavare e cardare, bollire e colorare, pressare ed essiccare la lana grezza, scartata per l'abbigliamento. Finora il loro orizzonte commerciale includeva i vicini di casa e i villaggi nei dintorni. Oggi i loro lavori sono stati presentati sul mercato europeo e con i loro cuscini porteranno colore nelle case italiane.

dastoni mohir cushions

In a deep valley, which connects Tajikistan and Kirghizstan, women passed down from generation to generation the technique to make felt. The traditional use to cover yurts becomes coloured cushions with a refined design. It is an old job related to women world, in a society where most of the men are expatriated to fight unemployment and those remaining work as peasant or shepherd. Six committed and enthusiastic women wash and card the wool, then boil and colour it, finally press and dry it. They were used to sell to neighbours, some were able to reach the nearby villages: now their products are on the European market and their cushions will colour Italian homes.



TOPCHIGUL SADIROVA

feltro felt

“La lavorazione del feltro mi è stata tramandata da mia madre e da mia nonna prima di lei. E’ un lavoro difficile, che richiede tempo e pazienza, senza passione non si può imparare. A me piace molto e in più riesco a mantenerci la mia famiglia. Vorrei insegnarla alle mie figlie, ma al momento però non sembrano interessate. Spero che la mia nipotina si appassioni e voglia imparare! Vorrei proprio tramandare la tecnica a mia volta.”

“The felt processing was passed me down by my mother and my grandmother before her. It is a long and hard job, without love you can’t learn. I love my job. Moreover I manage to sustain my family with it. I’d like to teach it to my daughters but so far they do not show any interest. I hope my granddaughter will love it and learn it! I really would like to pass it!”



NOME PRODOTTO

cuscino cushion

cod.:

materiale:

dimensioni:

disponibile in:

cod.:

material:

dimensions:

available in:



NOME PRODOTTO

cuscino cushion

cod.:

materiale:

dimensioni:

disponibile in:

cod.:

materiale:

dimensioni:

available in:





MALIK MUZAFFAROV

pietra stone

“Lavoro le pietre dure da 26 anni e da 6 collaboro con Rupani. Ho fatto stages in Afghanistan e in India e ho imparato molto, divenendo “master trainer” e potendo così insegnare ai giovani. La fondazione Rupani ha diverse partnership con organizzazioni internazionali per la formazione di giovani artigiani, un centinaio sono già stati formati ma di questi solo sei al momento sono stati assunti dalla fondazione. Speriamo di poter espandere l’attività in modo da dare lavoro ai tanti giovani talentuosi che altrimenti migrano all’estero in cerca di lavoro.”

“I have been working with stones for 26 years, the last 6 with Rupani. I did internship in Afghanistan and India and I became a master trainer, so that I can now teach to young professionals. The Rupani Foundation has partnership with international organizations to train young artisans. About a hundred were trained but only six so far were hired by the Foundation. We hope to expand our activities so that we can employ many talented young people which are usually fleeing abroad for a job.”



i gioielli della fondazione rupani

Elegante e ordinata, quando si arriva a Khorog, il capoluogo del Pamir, dopo 16 ore di macchina su strade disastrose, si ha la sensazione di essere arrivati in un paesino svizzero. Le alte vette pamire, tetto dell'Asia Centrale, nascondono un tesoro di pietre semi-preziose, che l'isolamento della zona ha preservato e che la fondazione Rupani utilizza per creare i suoi gioielli. Investendo sull'esperienza degli artigiani e puntando sulla loro continua volontà di migliorarsi, la fondazione Rupani si è evoluta in una realtà strutturata che garantisce una formazione continua ai suoi dipendenti e li coinvolge nelle attività imprenditoriali. Le montagne che si ergono attorno al piccolo laboratorio e il fiume che segna il confine naturale con l'Afghanistan, ispirano le loro creazioni.

rupani foundation jewellery

After 16 hours by car on damaged roads, you arrive in Khorog, the main city of Pamir region. The elegant and neat city gives you the feeling to be in a small Swiss village. The high Pamirian picks, the Central Asian roof, hide thousands of semi-precious stones, preserved by the isolation of the area and used by Rupani to create jewellery. Believing on artisans' expertises and on their willingness to improve, the Rupani Foundation has evolved in a professional and organized management, which assures on-going trainings to its employees, involving them in the business activities. The mountains surrounding the small workshop and the large river, natural border with Afghanistan, inspire the artisans' creative art.



ZARANGIS NAZARBEKOVA

pietra stone

“Mi occupo del design dei gioielli. In realtà sono laureata in geologia e insegno all’università di Khorog anche se i gioielli sono il mio impegno principale. Il mio lavoro consiste nell’inventare nuove combinazioni assortendo le pietre già tagliate per forma, colore e pezzatura. Questo mi permette di unire il mio lato creativo con la mia passione per i minerali. Le attività svolte con Edoardo mi hanno permesso di migliorare le mie capacità e mi è venuta ancor più la curiosità di studiare design per completare la mia preparazione.”

“I design the jewellery. To be honest I have a degree in geology and I teach at the university here in Khorog, but jewellery is my first activity. My job is about creating new combination of stones choosing between different shapes, colour and size. I can mash my creative spirit and my love for ores and stones. The workshop done with the Edoardo improved my abilities. I’m now willing to study design in order to complete my qualification.”



NOME PRODOTTO

collana necklace

cod.:

materiale:

dimensioni:

disponibile in:

cod.:

material:

dimensions:

available in:



NOME PRODOTTO

collana necklace

cod.:

materiale:

dimensioni:

disponibile in:

cod.:

materiale:

dimensioni:

available in:



NOME PRODOTTO

collana necklace

cod.:

materiale:

dimensioni:

disponibile in:

cod.:

material:

dimensions:

available in:



NOME PRODOTTO

collana necklace

cod.:

materiale:

dimensioni:

disponibile in:

cod.:

material:

dimensions:

available in:



NOME PRODOTTO

collana necklace

cod.:

materiale:

dimensioni:

disponibile in:

cod.:

material:

dimensions:

available in:



NOME PRODOTTO

collana necklace

cod.:

materiale:

dimensioni:

disponibile in:

cod.:

material:

dimensions:

available in:



NOME PRODOTTO

collana necklace

cod.:

materiale:

dimensioni:

disponibile in:

cod.:

material:

dimensions:

available in:



NOME PRODOTTO

collana necklace

cod.:

materiale:

dimensioni:

disponibile in:

cod.:

materiale:

dimensioni:

available in:



NOME PRODOTTO

collana necklace

cod.:

materiale:

dimensioni:

disponibile in:

cod.:

material:

dimensions:

available in:



NOME PRODOTTO

collana necklace

cod.:

materiale:

dimensioni:

disponibile in:

cod.:

materiale:

dimensioni:

available in:



NOME PRODOTTO

collana necklace

cod.:

materiale:

dimensioni:

disponibile in:

cod.:

material:

dimensions:

available in:



NOME PRODOTTO

collana necklace

cod.:

materiale:

dimensioni:

disponibile in:

cod.:

material:

dimensions:

available in:



NOME PRODOTTO

collana necklace

cod.:

materiale:

dimensioni:

disponibile in:

cod.:

material:

dimensions:

available in:



NOME PRODOTTO

collana necklace

cod.:

materiale:

dimensioni:

disponibile in:

cod.:

material:

dimensions:

available in:



NOME PRODOTTO

collana necklace

cod.:

materiale:

dimensioni:

disponibile in:

cod.:

material:

dimensions:

available in:



KAMOL ALAMSHOEV

feltro felt

“Noi qui facciamo tutto il lavoro, dall’allevamento delle capre al prodotto finito. Tosiamo le capre, lavoriamo la lana fino a quando è pronto per farne il feltro, e da quello poi nascono i prodotti. Un processo lungo e tutto fatto a mano. Mi aspetto di qui a qualche anno di riuscire a ricavare un reddito sostenibile per me, la mia famiglia e per le donne che lavorano con me. Vorrei anche insegnare questo lavoro ai giovani e spero che attraverso il lavoro artigianale mi sia data la possibilità di conoscere il mondo.”

“We do here in the village all the work, from the goats breeding to the final product. We shear the goats and hand process the wool until we get the felt sheets, from which we create the products. It is a long and time consuming process, all handmade. My expectation is to be able in few years to have a sustainable source of income for me, my family and the women working with me. I would like to teach this job to young generations and I hope to get to know the world thanks to my work”.



gli accessori di de pamiri

De Pamiri, ONG tagica con base a Khorog, sostiene gli artigiani nella creazione di nuove opportunità imprenditoriali che diffondano la tradizione pamira di cui sono molto orgogliosi. Tra i diversi artigiani, Zohir e Komol sono stati scelti per i loro accessori di feltro. Con la stessa tecnica usata per produrre goffe pantofole prive di taglia, durante i workshop, con le indicazioni di *altraQualita'* e *Whomade*, hanno rielaborato i loro prodotti in graziose ciabatte e simpatici portachiavi, riducendo notevolmente la quantità di feltro utilizzato per pezzo. Rispecchiando l'usanza pamira di condividere le attività con la comunità, gli accessori nascono attraverso un rodato lavoro di squadra che coinvolge le donne del villaggio, alle quali hanno insegnato quanto appreso in questi mesi.

de pamiri accessories

*De Pamiri is a Tajik NGO based in Khorog. It supports artisans willing to create new business opportunities involving and spreading the pamirian tradition. Between many craftsmen (wood, embroidery, wool), Zohir and Komol felt accessories were selected. Applying the same techniques used for years to produce naive and rough slippers, during the workshops with *altraQualita'* and *Whomade* the artisans redesigned their products in pretty slippers and appealing key chains, minimising the quantity of raw material per piece. In Pamir it is tradition to involve the whole village in community works, now it is the same with the production of felt accessories: a well-established teamwork involving newly trained village women.*



ROSHQALA VALLEY

pelle leather

Così gli artigiani descrivono il loro villaggio: “Si trova ad un’ora di strada da Khorog, inerpicato tra le montagne. La strada che si addentra nella valle di Roshqala è ripida e tortuosa, a stento ci passa una macchina. Se hai la fortuna di arrivarci, il paradiso si apre di fronte ai tuoi occhi: acqua limpida e pulita sgorga ovunque, l’aria pura ti riempie i polmoni, donne bellissime camminano per strada e un enorme e magica roccia, che cambia colore a seconda del tempo e dell’umore delle montagne, sovrasta il villaggio”. Solo a microfoni spenti gli artigiani ci dicono che durante l’inverno la valle di Roshqala è coperta da un paio di metri di neve!

This is the description the artisans make of their village: “It is an hour far from Khorog city, deep in Roshqala valley. The road to the village is steep and winding, barely a car can pass. If you are enough lucky to get there, heaven will be in front of your eyes: limpid and clean water springs everywhere, pure air fills your lungs, beautiful women walk on the street and a huge magic rock, changing colours according to the weather and mountains’ mood, towering above the village”. Only off records the artisans tell us that during winter Roshqala valley is covered by a couple of meters of snow!



NOME PRODOTTO

ciabatta slipper

cod.:

materiale:

dimensioni:

disponibile in:

cod.:

material:

dimensions:

available in:



NOME PRODOTTO

ciabatta uomo male slipper

cod.:

materiale:

dimensioni:

disponibile in:

cod.:

materiale:

dimensioni:

available in:



NOME PRODOTTO

ciabatta donna female slipper

cod.:

materiale:

dimensioni:

disponibile in:

cod.:

material:

dimensions:

available in:



NOME PRODOTTO

pendente pendant

cod.:

materiale:

dimensioni:

disponibile in:

cod.:

materiale:

dimensioni:

available in:



NOME PRODOTTO

pendente pendant

cod.:

materiale:

dimensioni:

disponibile in:

cod.:

material:

dimensions:

available in:



NOME PRODOTTO

pendente pendant

cod.:

materiale:

dimensioni:

disponibile in:

cod.:

materiale:

dimensioni:

available in:



NOME PRODOTTO

pendente pendant

cod.:

materiale:

dimensioni:

disponibile in:

cod.:

materiale:

dimensioni:

available in:



NOME PRODOTTO

pendente pendant

cod.:

materiale:

dimensioni:

disponibile in:

cod.:

materiale:

dimensioni:

available in:



NOME PRODOTTO

pendente pendant

cod.:

materiale:

dimensioni:

disponibile in:

cod.:

materiale:

dimensioni:

available in:







colophon

colophon

Un progetto finanziato dalla **Unione Europea** nell'ambito del Central Asia Invest.

*A project funded by the **European Union** in the framework of Central Asia Invest.*

Direzione del progetto:
CESVI - www.cesvi.org

Project management:
CESVI - www.cesvi.org

In collaborazione con:
altraQualità s.c.r.l. - www.altraq.it

In cooperation with:
altraQualità s.c.r.l. - www.altraq.it

e

and

WHOMADE designlab - www.whomade.it

WHOMADE designlab - www.whomade.it

©2012 design: whomade.it

©2012 design: whomade.it